

Sette imputati per interesse privato in atti d'ufficio

Per gli scandali edilizi di Catanzaro martedì alla sbarra gli ex intoccabili

Dopo anni di impunità, amministratori e tecnici del Comune sono scivolati su una classica « buccia di banana » La vicenda della variante al piano regolatore (che non c'è) e gli incredibili aspetti della speculazione sulle aree

Impegnativo programma per l'ARS

Bilancio poliennale e comprensori: si riapre il confronto

La questione delle nomine e gli incredibili ritardi del governo regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO — Bilancio poliennale, istituzioni dei comprensori, piano agricolo alimentare...

deputato, il socialista Lentini all'Ente di sviluppo agricolo. Le « procedure » per la sua nomina sono state perfezionate venerdì dalla Giunta.

Dalla nostra redazione

Un programma, concordato nella riunione del capigruppo sotto la presidenza del comunista Michelangelo Russo, che riapre il confronto anche serrato tra le forze politiche all'interno del gruppo.

Il calendario dei lavori dell'ARS, secondo il piano che impegnerà i parlamentari per tutto il mese di luglio, non esclude una probabile apertura ai primi di agosto, quando verrà chiusa la sessione.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Sarà messa a disposizione un'aula più grande ed è certo che il presidente del Tribunale abbia anche pensato allo spazio da riservare alla stampa.

Lo scandalo della variante al piano regolatore di Catanzaro varcherà quindi, dopo una lunga e minuziosa istruttoria e dopo un anno dalla sua conclusione, la soglia della giustizia. Con gli atti processuali, veri e propri, casse di documenti a suo tempo sequestrati dal giudice dottor Porcelli, in aula entreranno per sedere sul banco degli imputati, dodici, i più bei nomi dei potentati democristiani cittadini e regionali.

scivolato su ciò che metaforicamente si può chiamare la classica buccia di banana: una variante al piano regolatore commissionata dal centro-sinistra nel '64 a due professionisti.

E' un'altra faccia della industrializzazione calata dall'alto. Tuttavia la variante che dovrebbe non correre così come una variante presuppone, ma addirittura sostituire il vecchio piano regolatore (già superato dalla speculazione) il giorno stesso della sua adozione, per giungere al Comune impiega dieci anni buoni, un tempo record.

Non bastavano i servizi e le verde collocati nei buconi per reperire gli indici necessari per far edificare le clientele; non bastano gli aerei per colare i parcheggi sono collocati su fabbricati già esistenti o negli spazi tra un edificio già esistente e l'altro.

C'è di più e questo il giudice istruttore lo scopre rovistando nell'archivio del sindaco e dell'Ufficio tecnico. Francesco Pucel nel rinvio a giudizio sul piano regolatore di Catanzaro, il resto di interesse privato in atti d'ufficio, anche per il fatto che un'area di proprietà di Ernesto Pucel, in contrada S. Antonio (un quartiere cittadino), area dapprima destinata a servizi pubblici, diventa zona totalmente edificabile.

Stamane sfilano come ogni anno i congegni creati da Di Zinno



A metà tra sacro e profano, antichi Misteri a Campobasso

Crociati, Trinitati e le vecchie lotte interne - S. Antonio Abate e la sfilata del Sacramento Un classico del folclore La leggenda del re di Napoli

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO — Stamane alle 9, come ogni anno, i congegni di zinno sfilano per la città di Campobasso riproponendo una sagra tra il sacro e il profano, come ormai si fa da alcuni secoli.

Queste tre associazioni nel XVIII secolo commissionarono al Di Zinno a proprie spese la costruzione di sei « macchine » ciascuna. Presto però tra le prime due associazioni scoppiò una vera e propria guerra, non tanto perché ognuno dei due gruppi ci teneva a presentare le migliori strutture commissionate al Di Zinno, ma per il fatto che sia i Crociati sia i Trinitati volevano sfilare per primi.

ma molti si rifiutarono e sono fra Girolamo di S. Antonio, un francescano avellinese, accolto all'incirca, ma dovettero passare ancora 40 anni e solo prima che si ristabilisse un rapporto costruttivo tra le due fazioni. Poi, con un atto notarile, si affermò che i sei misteri dell'associazione di Sant'Antonio Abate potevano sfilare ogni anno, mentre gli altri gruppi avrebbero portato i misteri dietro il sacramento ad anni alterni.

ne a lu spruffunne... e n'ar resaglie. Tornando ad oggi bisogna dire che di guerra tra le varie fazioni non ve ne sono più, tant'è che si fatica parecchio a reperire una sola persona che devoto diventere gli attori principali, in questa giornata, sia per trovare cittadini disposti a portare i Miracoli a spalle in giro per tutta la città.

Affollata assemblea al Jolly Hotel di Catanzaro dei giovani della 285

Scioperano i corsisti. Il 22 manifestazione a Roma

Si apre una settimana di lotta - Iniziativa di zona a Gioia Tauro, adesione alla giornata nazionale dei metalmeccanici - La miopia colpevole della Giunta regionale e i nuovi bisogni che emergono da questi nuovi disoccupati - Il diploma, la laurea, e dopo?

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Non sono come i disoccupati degli anni '50 che scioperavano in piazza con la bandiera rossa a chiedere pane e lavoro. Quelli venivano espulsi dalle campagne e appartenevano alle classi subalterne questi di oggi invece tornano spesso dall'università e si trovano non soltanto senza lavoro, ma anche con un bagaglio di bisogni che cozza contro un assetto economico e sociale chiuso e ostile.

Ancora ieri si diceva che il dramma del Mezzogiorno era la mancanza di cultura nuova, di un sapere collettivo, di tecnici e di intellettuali moderni capaci di progettare e dirigere quella che si chiamava la rinascita del Mezzogiorno.

setti degli asse scori c'è solo un'apoteosi di leggine che dovrebbero distribuire i corsisti in una dozzina di uffici alle dipendenze della Regione. Nell'assoluta mancanza di idee la giunta ha imboccato la strada più sbagliata che potesse esistere: ha pensato cioè di creare una mega carozza burocratica capace di assumere solo una parte dei disoccupati che hanno finito i corsi.

Ma il carrozzone potrà imbarcare i suoi giovani passeggeri tra quattro mesi: per non mandare tutti a casa (sucederebbe una guerra) la giunta propone un provvedimento di quattro mesi, in cui si dovranno investire i fondi ordinari della Regione, ancora i corsisti parcheggiati nelle scuole o negli ospedali agrari dove fanno una parodia di esperienza diretta.

Su iniziativa del gruppo comunista

Modificate le proposte della Regione Calabria per i 3.500 corsisti

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Le tre commissioni consultative permanenti, riunite a Reggio Calabria venerdì 10, hanno discusso e approvato la proposta di legge per i 3.500 corsisti. La proposta consisteva, come è noto, in una pura e semplice assunzione dei giovani, a tempo determinato, negli uffici regionali.

delegare a comuni e comunità di tipo artigianale e del settore urbanistico e dei servizi di assistenza sociale). Al termine di questa fase, si basò sulle leggi di settore, si è discusso l'impiego dell'assistenza tecnica in agricoltura, legge per i beni culturali e legge per l'istituzione di uffici tecnici delle comunità e di uffici casa per i comuni).

A Su Nuraghe, quartiere-ghetto di Nuoro, una mostra della sezione del PCI

Obiettivo su una periferia disperata

me un treno, e si vedono da qualsiasi punto della città. Ci si sono concentrati in tantissimi, in una zona di periferia, dove il territorio è stato diviso in tanti piccoli appezzamenti di terreni, dove gli abitanti espulsi dalle antiche zone residenziali della città, morti lentamente, le antiche attività produttive, agricole, artigiane, le piccole imprese artigiane, dislocate nelle vie strette e tortuose di « S. Pietro » o di « S. Maria », si sono esaurite per questi abitanti gli spazi vitali, oltre che gli spazi produttivi.

La Democrazia cristiana ha avuto da sempre in mano le sorti di questo comune: programmazione del territorio, sviluppo urbanistico adeguato alle esigenze dei cittadini, servizi di servizi moderni. Invece dove esistono aree disponibili, nascono grandi complessi mastodontici, nuovi alveari umani: dove sono i servizi?.

La Democrazia cristiana non ha saputo nemmeno utilizzare gli spazi che aveva. Piazza Venetò: qualche decina di anni fa erano campi di grano, la fonte freschissima di Istituta da un pezzo è rimasta sepolta sotto le nuove costruzioni, il « senten-

no » distrusse i campi di grano e costruì al loro posto casette « agricole » inadatte. Una decina di anni fa, in un campo di grano, si costruì un edificio al verde attrezzato in una zona che nel giro di pochi anni si riempirà di gente a dismisura senza un buco dove ripariare, per vivere diversamente.

Un modo concreto per mostrare come si fa per rendere vivibili gli spazi esistenti. Da allora è ancora tutto fermo. Incompreso una mastodontica piazza coperta in cemento e in acciaio, rimasta con i piloni di cemento scelti verso il cielo con le erbacce che arrivano ad un metro di altezza, dopo aver ritoccato incredibili quantità di denaro, e la piscina scoperta di Farauna sul Monte Ortobene, non più essere riempita d'acqua perché non la regge!

Questa è la città di Nuoro: il centro storico sprofondato negli anni '50 e '60 è immobile perché non ci sono interventi; la mancanza di aree per l'edilizia economica e popolare spinge di nuovo le persone a costruire nelle periferie di abusivismo povero, la speculazione edilizia ingrossa sulla fame di case, anche per questo oggi si vota per cambiare.

ROMANIA '79 Soggiorno a VENUS - MAR NERO Voli speciali da Bari 15 GG. PENSIONE COMPLETA HOTEL 1° CAT. PARTENZE 17 E 31 LUGLIO - 7 E 14 AGOSTO QUOTE (compr. viaggio aereo) da L. 240.000 Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi oppure presso: ITALVACANZE BARI - Via Piccini, 36 - Telefono 21.69.44

Dal nostro corrispondente

NUORO — Faceva curioso, di bambini seduti su gradini di pietra, tutti ugualmente appoggiati a tubi Innocenti, tutto intorno la polvere secca di strade mai costruite, di alberi mai piantati, di giochi mai inventati e immunità accatastata un po' ovunque: questa è la faccia della periferia disperata di Nuoro. Fotografia, tante, in bianco e nero, nitide ed eloquenti, di quasi qualsiasi discorso, poche parole acute e drammatiche di commento.

Dalla nostra redazione

E' così che famiglie di 12, 15 persone sono state rinate in due stanze più cucina e bagno. Attività: varie, arrangiate. Risultato: Su Nuraghe è diventato un concentrato di disperazione in tutti i sensi, miseria e promiscuità, prostituzione e delinquenza, un fardello pesante per una città come questa.

Dalla nostra redazione

La doppia faccia di Nuoro, vecchio borgo di contadini e fattori, di commercianti e faccendieri, ormai travolto, sta proprio in cima al nuraghe, uno schiuffo alla miseria e un pugno nell'occhio urbanisticamente parlando, un palazzo verde e rosso per chi ha decine di milioni da spendere e costruisce senza rispetto di piani urbanistici. Un altro, proprio alle spalle, è rimasto a metà strada dal tempo dell'Intesa, per la denuncia e le battaglie dei comunisti: un tentativo di speculazione in meno, anche se la faccenda non è ancora conclusa.

Dalla nostra redazione

La lotta dei comunisti continua: « Nei nuovi quartieri si parlava di una diversa concezione della residenza, di dire le nuove edificazioni, dotandole di servizi moderni. Invece dove esistono aree disponibili, nascono grandi complessi mastodontici, nuovi alveari umani: dove sono i servizi? ».

Dalla nostra redazione

comunisti tre anni fa si fecero il festival dell'Unità: spianarono la terra, le ripulirono dalle immondizie, riempirono fosse pericolose con decine di camion di sabbia. Per tre giorni fecero dibattiti e spettacoli, organizzarono una festa.

Carmina Conte

Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista.